

GENERALI INVESTMENT SICAV – GLOBAL MULTI ASSET INCOME (il “Comparto”)

RIEPILOGO DELL'INFORMATIVA SFDR

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non prevede investimenti sostenibili. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) tramite una politica d'investimento basata sull'applicazione di un processo che tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (“ESG”). Il gestore degli investimenti gestisce attivamente il Comparto e seleziona dall'universo d'investimento ammissibile gli strumenti finanziari che presentano criteri ESG positivi, tra cui azioni e titoli legati ad azioni, fondi d'investimento immobiliare (REIT), strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICVM, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su singoli titoli, future su dividendi, total return swap (“TRS”), credit default swap (“CDS”) e opzioni su azioni. Ai fini del presente Comparto, per REIT si intendono i titoli azionari di real estate investment trust di tipo chiuso. Il Comparto valuta il grado di sostenibilità degli strumenti finanziari tramite un punteggio ESG fornito da fonti esterne, che tiene conto anche delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, investendo attraverso l'applicazione di uno screening negativo (mediante un Filtro etico proprietario) e l'applicazione di un approccio di aggiornamento del rating (basato su un Punteggio ESG); il punteggio ESG del portafoglio deve essere superiore al punteggio ESG dell'universo d'investimento iniziale.

In condizioni normali del mercato, almeno il 70% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un Processo di investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con le caratteristiche A/S promosse dal Comparto.

Il Gestore degli investimenti applicherà su base continuativa il processo di selezione ESG. I titoli idonei sono identificati in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto allo scopo di rispettare il suo obiettivo, selezionando azioni con fondamentali solidi – ad esempio redditività, volatilità, livello di leva finanziaria – che offrono rendimenti finanziari interessanti esibendo al contempo criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto al gruppo dei pari.

Il Comparto mira a realizzare soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali applicando il Filtro etico proprio del Gestore degli investimenti. Gli emittenti di titoli in cui il Comparto potrebbe investire nell'ambito dell'universo di investimento iniziale non verranno considerati per l'investimento qualora conformi a uno o più di questi criteri: la produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi nucleari), gravi danni all'ambiente, gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani, casi di corruzione grave o coinvolgimento significativo in attività nel settore carbonifero e delle sabbie bituminose. Il Gestore degli investimenti escluderà anche emittenti il cui livello di controversie è giudicato sostanziale, come determinato con riferimento a un fornitore di dati ESG esterno che valuta i ruoli delle società in controversie e incidenti legati a un'ampia serie di questioni ESG.

La due diligence viene eseguita dal gestore degli investimenti onde garantire che tutti gli ETF siano fondi ex articolo 8 e articolo 9 o fondi etichettati che comunicano processi ESG conformi allo standard del gestore degli investimenti.

L'impegno non fa parte attualmente della strategia di investimento ambientale o sociale.

Il Comparto considera i principali effetti negativi (“PAI”) sui fattori di sostenibilità. Nello specifico, sono considerati e monitorati costantemente i seguenti indicatori: l'intensità dei gas serra delle società partecipate, le violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, l'esposizione ad armi controverse e i Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto, inclusi (direttamente o indirettamente) titoli i cui emittenti non soddisfano i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi come emittenti dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive. Si tratta di investimenti a scopo di diversificazione. Sono incluse (i) attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo

necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, strumenti del mercato monetario), ai sensi della politica d'investimento del Comparto, (iii) fondi ed ETF privi di rating, (iv) titoli e derivati privi di rating.

Per quanto riguarda le fonti di dati, il Gestore degli investimenti si affiderà a molteplici fornitori di dati tra cui MSCI, Ethifinance, ISS e Urgewald. I fornitori esterni eseguono una due diligence continua per garantire l'integrità dei dati ricevuti e una copertura sufficiente. Nel caso in cui i dati richiesti non siano disponibili presso il fornitore esterno di dati selezionato, il Gestore degli investimenti richiederà un'analisi ad hoc o utilizzerà dati provenienti da un altro fornitore. Qualora non sia possibile ottenere dati da alcun fornitore, le caratteristiche A e S dell'emittente non saranno analizzate in quanto nessun dato viene stimato.

I principali limiti metodologici sono la disponibilità dei dati per condurre l'analisi ESG, l'attendibilità dei dati utilizzati nella valutazione della qualità ESG, la comparabilità dei dati e l'utilizzo di metodologie proprietarie. In alcuni casi, il gestore patrimoniale è in disaccordo con il rating del fornitore esterno; in tali eventualità, il team ESG può effettuare anche un'analisi interna. Onde evitare di influenzare la realizzazione delle caratteristiche A/S, il Gestore degli investimenti si avvale di diversi fornitori di dati come pure di analisi e ricerche interne per garantire la qualità, la copertura e l'affidabilità dei dati.

Il Gestore degli investimenti applica, con cadenza periodica, diversi livelli di controllo per garantire il rispetto delle norme ESG. Controlli ex-ante per verificare che le partecipazioni del Comparto rientrino nell'universo ammissibile, come pure controlli ex-ante ed ex-post i cui limiti sono stabiliti nel sistema di front-office. Inoltre, la divisione "GIL" del Gestore degli investimenti esegue un controllo di secondo livello del rating ESG del Comparto, tramite un fornitore terzo di dati ESG.

INFORMAZIONI IMPORTANTI: Le informazioni contenute nella presente pagina web si basano sui requisiti per l'informativa sul sito web correlata a prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (di seguito "**Articolo 10 - Informativa sul sito web**") del Regolamento SFDR e del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito "Norme tecniche di regolamentazione per il **Livello 2 del SFDR**"). Le informazioni presentate **non** costituiscono una **comunicazione di marketing** o un'**offerta**, una **raccomandazione** o una **sollecitazione** a investire nel prodotto illustrato e **non devono essere lette da sole, ma congiuntamente alla documentazione d'offerta del fondo/comparto in questione.**